



Pavia, 14 novembre 2015

## COMUNICATO STAMPA

### ***La congiuntura economica del terzo trimestre: segni di ripresa***

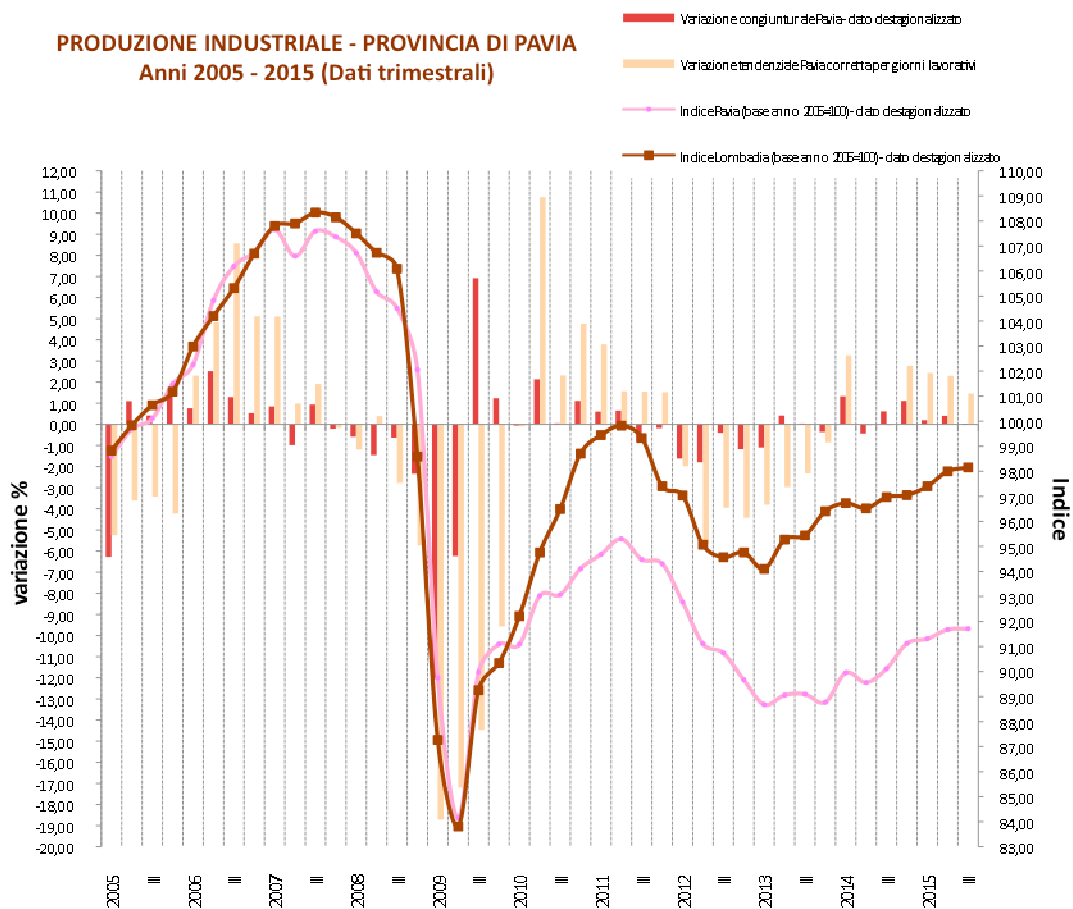
*“La manifattura pavese ha cominciato a risalire la china, anche se con un passo lento e ancora disomogeneo tra i comparti. Il trend sembra dimostrare una inversione di tendenza, diversa dalle false ripartenze che hanno punteggiato la lunga crisi, e il recupero progressivo e di consolidamento appare sostenuto dalle prospettive rilevate dai dati nazionali e garantite dalle condizioni internazionali favorevoli. Nei primi nove mesi dell’anno la produzione dell’industria manifatturiera pavese ha riconquistato oltre due punti percentuali ma il comparto artigiano stenta a ripartire ed il recupero dei livelli produttivi pre-crisi non è recuperabile nel breve periodo, anche a causa della forte contrazione degli investimenti. E’ quanto mai importante dunque intervenire, proprio in questa fase di ripresa, a sostegno della competitività del tessuto imprenditoriale con azioni dirette e di immediato impatto a fianco di piani strategici di più ampio respiro. In tale direzione va l’impegno della Camera di Commercio, con misure agevolative (tra cui contributi per investimenti e per favorire l’accesso al credito), con progetti per incentivare l’innovazione, le reti di impresa, lo sviluppo delle filiere produttive (PAVIA2020) ed altri interventi volti a potenziare l’internazionalizzazione delle nostre imprese”*

Così il **presidente della Camera di Commercio di Pavia, Franco Bosi**, commenta i dati relativi alla congiuntura economica del terzo trimestre del 2015: continua la progressiva ripresa dell’industria pavese che registra ancora, nei mesi estivi, un **incremento della produzione** su base annua pari all’1,46% -seppur in leggera decelerazione rispetto al primo semestre dell’anno- ed una sostanziale stabilità nel dato produttivo congiunturale (+0,04%).

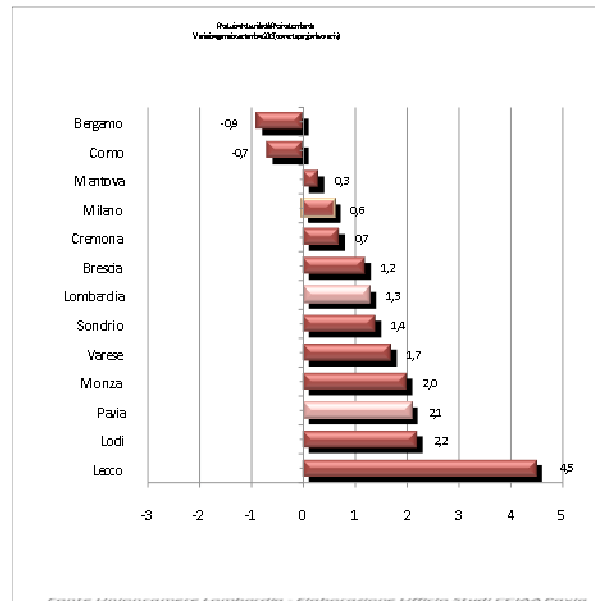
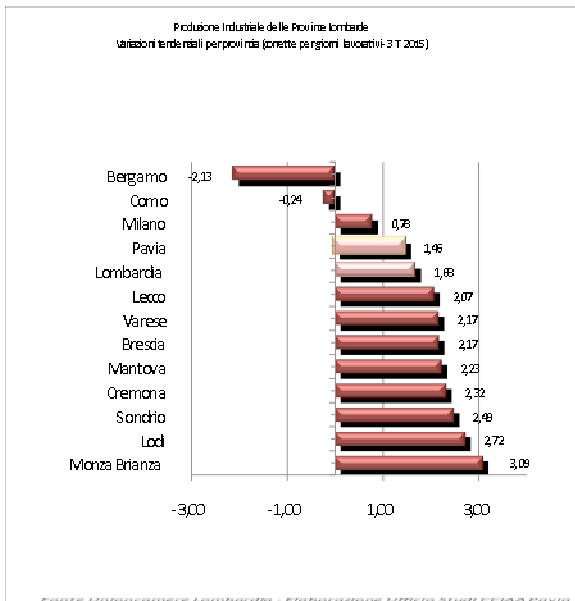
Il quadro economico delineato dall’analisi congiunturale dell’industria manifatturiera pavese nel terzo trimestre 2015, realizzata dall’**Ufficio Studi della Camera di Commercio di Pavia in collaborazione con Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia, Confindustria e Associazioni Artigianato** su un numero rappresentativo di imprese del settore, nel complesso sembra avere invertito la tendenza negativa, diventata una costante negli ultimi anni.



L'orientamento positivo del terzo trimestre si riscontra anche nel contesto più ampio della Lombardia, dove Pavia non sembra tuttavia brillare particolarmente pur avendo conseguito una variazione della produzione pressoché in linea con il dato regionale (+1,7%). In generale, solo le province di Bergamo e Como registrano tra luglio e settembre variazioni negative della produzione (rispettivamente -2,13% e -0,24%) mentre tutte le altre denotano performance positive, con Lodi e Monza fra le prime posizioni.



Volendo ridurre il peso delle distorsioni, che inficiano i dati relativi a questo trimestre così caratterizzato da una stagionalità quasi incorreggibile, può essere utile considerare la dinamica della produzione dei complessivi 9 mesi trascorsi dall'inizio dell'anno. In quest'ottica, Pavia scala la graduatoria regionale attestandosi in terza posizione con un valore positivo del 2,1% (media dei valori tendenziali dei primi 3 trimestri dell'anno), preceduta solo da Lodi (+2,2%) e Lecco (+4,5%) mentre si confermano in territorio negativo Bergamo e Como.

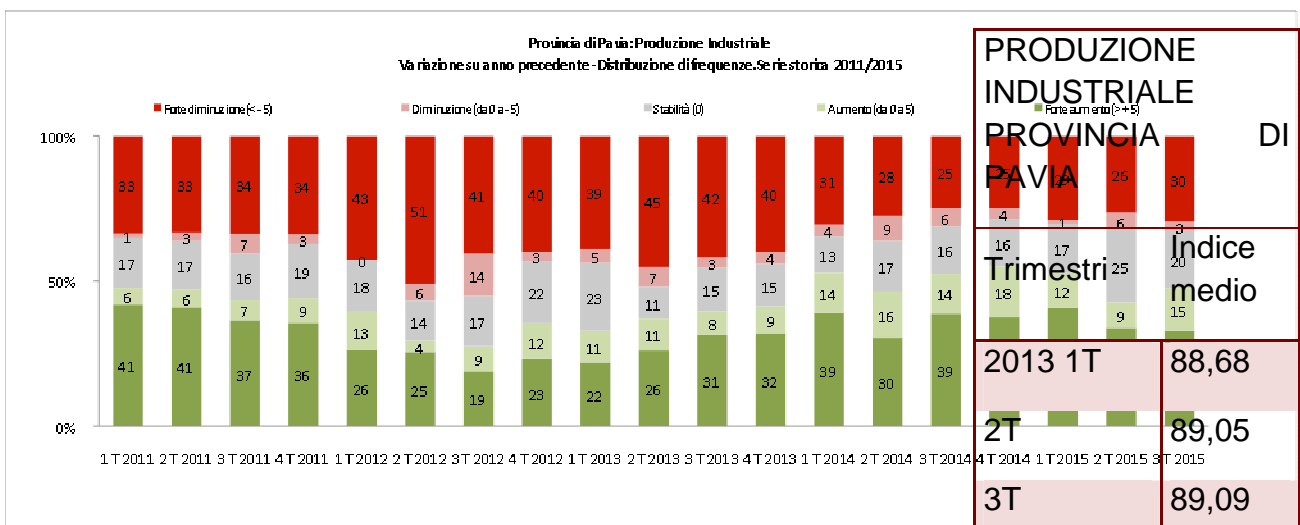


L'analisi dei livelli produttivi della nostra provincia mostra, tuttavia, quanto ancora siano evidenti gli effetti della crisi sul comparto manifatturiero pavese: l'indice della produzione industriale si attesta infatti, nel terzo trimestre 2015, a quota 91,71 (base anno 2005=100) confermando un gap negativo di quasi 16 punti rispetto ai valori pre-crisi del 2007 (n.i.107,6).

«Stiamo benino. Ma non ancora bene». Il **presidente di Confindustria Pavia, Alberto Cazzani**, commenta così i dati. «Il fatto che Pavia si posizioni fra le tre provincie lombarde più produttive negli ultimi nove mesi è una buona notizia. Tuttavia, il divario che si è aperto sei anni fa tra la nostra produzione e quella media lombarda è andato via via aumentando. La quota 91,71 (fatto 100 nell'anno base 2005) presenta un saldo negativo di 16 punti rispetto al 2007 e di 7 punti con la media regionale oggi. Questa finestra ci mostra, in tutta la sua schiettezza, il problema di competitività in cui versa questo territorio. Oggi Pavia 2020 punta a colmare questo gap, perché mira a dare nuova competitività all'industria pavese. Ma è preconditione di questa politica industriale che tutti intervengano per sfruttare le opportunità nate da questa inversione della congiuntura. Per questo insistiamo sulle infrastrutture e sul trasferimento tecnologico tra università e impresa. I progetti ci sono. Come pure le occasioni di investimenti e innovazione. La sfida alla competitività nasce da uno sforzo corale, che comprenda Regione Lombardia e sistema camerale, che già si stanno attivando. Serve però l'intervento davvero di tutte le istituzioni».



Il grafico che segue offre, infine, uno spaccato orizzontale degli aspetti strutturali della produzione industriale fin qui esaminati. Due sono gli aspetti essenziali da sottolineare: il primo è che la percentuale di imprese che registrano una diminuzione della produzione è aumentata nel complesso di un punto percentuale (dal 32% al 33%), a causa dell'espansione della quota di imprese in forte crisi. Contemporaneamente però, le imprese con una variazione positiva della produzione sono passate dal 43% al 48%, anche se subiscono una lieve flessione di un punto percentuale le imprese *con una crescita della produzione più robusta, superiore cioè al 5%*.



Nel terzo trimestre 2015, spicca, in provincia di Pavia, il recupero degli ordini esteri, che spuntano una variazione del 4,5% nel dato congiunturale e di oltre il 12% in quello tendenziale mentre rimane ferma al 25,2% la quota del fatturato estero sul totale. Deludono invece le commesse interne, che con una contrazione del 2,25% accentuano, tra giugno e settembre, una dinamica tendenziale negativa che dura ormai da diversi trimestri, salvo una breve interruzione nei primi tre mesi dell'anno.

Fonte: Elaborazione  
Ufficio Studi CCIAA  
Pavia su dati  
Unioncamere  
Lombardia



**Tabella 1- Variazioni tendenziali (dati destagionalizzati)**

	2013				Media	2014				Media	2015		
	I trim	II trim	III trim	IV trim	Anno 2013	I trim	II trim	III trim	IV trim	Anno 2014	I trim	II trim	III trim
Produzione (2)	-3,81	-2,97	-2,33	-0,85	-2,46	3,27	0,00	0,01	2,77	1,51	2,44	2,29	1,46
Ordini interni (1)	-5,58	-3,24	8,28	-2,47	-0,72	-1,60	-0,67	-2,81	-0,30	-1,34	1,82	-1,43	-2,25
Ordini Esteri (1)	-1,71	-4,07	3,96	1,93	-0,02	1,57	-2,54	1,14	1,40	0,39	8,18	4,00	12,18
Prezzi materie prime (2)	3,09	3,07	2,48	3,43	3,02	3,69	3,88	4,67	4,26	4,13	4,43	5,42	4,36
Prezzi prodotti finiti (2)	0,98	0,81	0,54	1,21	0,88	1,23	1,50	1,95	1,50	1,55	1,98	2,46	2,39

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) dato deflazionato corretto per giorni lavorativi

(2) dato corretto per giorni lavorativi

**Tabella 1- Variazioni congiunturali (dati destagionalizzati)**

Indicatori	2013				Media	2014				Media	2015		
	I trim	II trim	III trim	IV trim	Anno 2013	I trim	II trim	III trim	IV trim	Anno 2014	I trim	II trim	III trim
Produzione	-1,10	0,42	0,04	-0,36	-0,25	1,28	-0,22	0,43	0,96	0,61	0,09	0,41	0,04
Ordini interni (1)	-0,98	-0,69	4,78	-4,64	-0,38	-0,27	0,21	0,86	-0,61	0,05	1,05	-1,49	-0,24
Ordini esteri (1)	-0,90	1,09	1,56	-0,27	0,37	-1,45	-0,56	3,03	0,87	0,47	3,49	0,45	4,49
Quota fatturato estero (%)	26,82	27,06	32,39	27,45	28,43	25,59	23,28	28,48	25,96	25,83	26,70	25,20	25,16
Prezzi materie prime	0,91	0,40	0,66	1,42	0,85	1,16	0,59	1,42	1,03	1,05	1,32	1,54	0,41
Prezzi prodotti finiti	0,54	-0,02	-0,14	0,82	0,30	0,56	0,25	0,31	0,37	0,37	1,04	0,72	0,23

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Dato deflazionato e destagionalizzato

Avvertenza: la destagionalizzazione e il deflazionamento correggono anche i dati pregressi

Per quel che concerne l'andamento a livello provinciale degli altri indicatori congiunturali oggetto di analisi, si nota che nel terzo trimestre del 2015 il tasso di utilizzo degli impianti rispetto alla massima capacità produttiva si attesta a quota 56,1%, in linea con il valore dello stesso periodo dell'anno precedente e quasi 10 p.p. in più del dato riscontrato a fine giugno 2015 mentre il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini si attesta a circa 33 giornate. Sul fronte delle scorte, quelle di prodotti finiti continuano ad essere giudicate scarse, con un saldo negativo dell'8,62% tra giudizi di eccedenza e scarsità, il che rappresenta un buon segnale per la produzione futura. Si conferma negativo anche il saldo sui giudizi sulle materie prime (saldo -5%).

<b>Altri indicatori tendenziali (Dati destagionalizzati)</b>													
	2013				2013	2014				2014	2015		
	I trim	II trim	III trim	IV trim	media annua	I trim	II trim	III trim	IV trim	media annua	I trim	II trim	III trim
Tasso di utilizzo impianti nel trim.(1)	54,49	58,12	52,93	50,90	54,11	52,58	50,09	56,70	54,04	53,35	51,21	46,45	56,08
Periodo di produzione Assicurata (2)	29,43	30,94	34,40	39,63	33,60	39,63	28,63	36,20	40,14	36,15	45,11	31,15	32,82
Giacenze di prodotti Finiti (3)	4,69	-2,74	-2,35	-2,70	-0,78	4,35	-8,96	-1,28	-6,58	-3,12	-5,48	-3,08	-8,62
Giacenze di materiali (dato grezzo)	0,00	-4,11	-1,18	-6,76	-3,01	-7,25	-13,04	-8,86	-7,59	-9,19	0,00	-5,97	-5,00

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (dato destagionalizzato)

(2) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre (dato destagionalizzato)

(3) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarso (dato grezzo)

Sul fronte del mercato del lavoro, la dinamica dei flussi di entrata e di uscita rilevati nel terzo trimestre 2015 per la provincia di Pavia genera un saldo positivo dello 0,32%, prossimo alla zero ma in aumento rispetto ai primi sei mesi dell'anno. Si osserva tuttavia un incremento della percentuale di imprese che tra luglio e settembre 2015 hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (dal 13,24% al 14,75%), cui si accompagna un aumento della quota sul monte ore, che sale al 3,08%.

**Variatione Addetti nel trimestre – 3<sup>^</sup>**      **Ricorso alla CIG nel trimestre**

Periodo	Tassi (%)*			Ricorso alla Cig (%)*	
	Ingresso	Uscita	Saldo	Quota Aziende	Quota sul monte ore
1 T 2011	1,34	1,03	0,31	22,08	1,92
2 T 2011	2,84	1,23	1,62	23,19	2,4
3 T 2011	0,96	2,01	-1,05	28,4	6,43
4 T 2011	0,98	1,09	-0,11	24,24	1,48
1 T 2012	0,76	0,82	-0,05	30,99	2,31
2 T 2012	1,48	1,18	0,3	30,91	4,73
3 T 2012	1,12	1,78	-0,66	28,95	3,44
4 T 2012	0,36	1,45	-1,08	38,24	5,25
1 T 2013	0,83	1,35	-0,52	34,38	4,59
2 T 2013	0,42	0,77	-0,35	31,51	3,99
3 T 2013	0,44	0,85	-0,42	27,91	2,13
4 T 2013	0,53	1,99	-1,45	33,33	6,46
1 T 2014	1,14	1,32	-0,18	23,61	4,29
2 T 2014	0,88	0,85	0,03	17,39	3,27
3 T 2014	2,71	1,83	0,88	26,25	2,65
4 T 2014	0,84	2,01	-1,16	22,5	3,03
1 T 2015	1,55	1,55	-0,01	17,11	3,10
2 T 2015	1,40	1,26	0,14	13,24	2,55
3T 2015	1,30	0,97	0,32	14,75	3,08

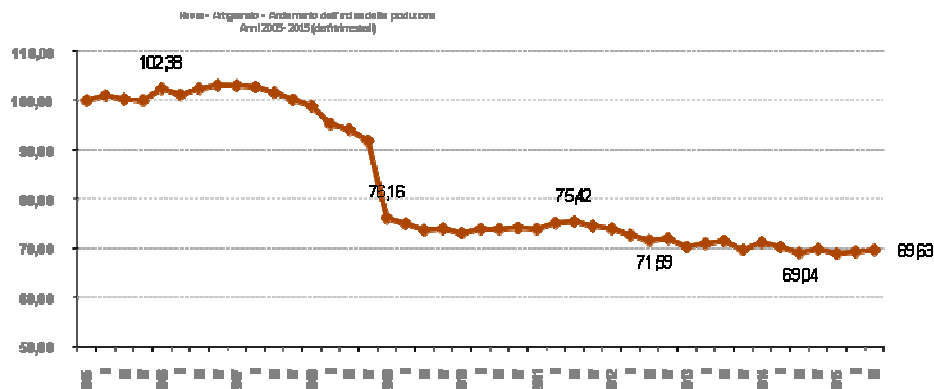
\* Dati grezzi

Dati Unioncamere Lombardia - Elaborazione Ufficio Studi Pavia

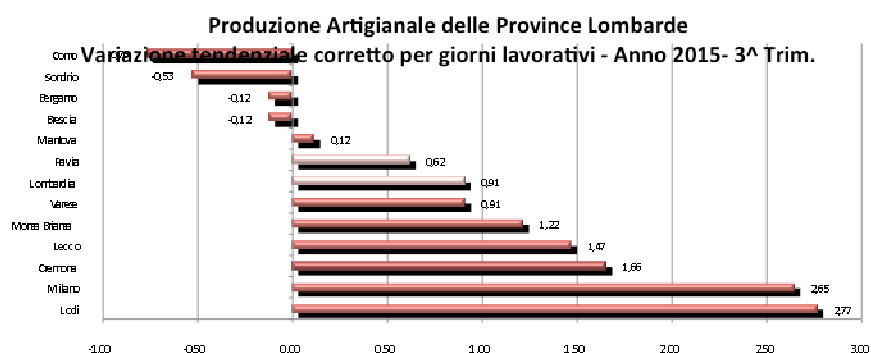


## L'artigianato

Anche per il comparto artigiano della provincia di Pavia si osservano nel terzo trimestre 2015 piccoli cenni di ripresa: se sul versante congiunturale la dinamica della produzione conferma i valori del trimestre precedente (+0,56%), nel dato tendenziale si assiste ad un cambio di rotta, spuntando una variazione positiva dello 0,62% dopo due trimestri consecutivi passati in territorio negativo. Anche l'indice della produzione, pur restando sui livelli minimi nella serie storica degli ultimi dieci anni, sale di qualche decimo di punto percentuale, attestandosi a quota 69,63 (dato destagionalizzato, base anno 2005=100).



Nel confronto con le altre province lombarde, Pavia si colloca, per variazione tendenziale della produzione, poco al di sotto della media regionale (0,91%), trainata dalle buone performance delle province di Milano e Lodi (+2,65% e +2,77%)



Il lieve miglioramento della situazione congiunturale del comparto artigiano pavese si osserva anche dall'evoluzione dei principali indicatori, tra i quali il portafogli ordini, che tanto nel dato tendenziale che in quello congiunturale mostra andamenti positivi dopo la fase recessiva attraversata nei mesi precedenti.

<b>Provincia di Pavia - Artigianato - Variazioni tendenziali</b>									
	Media	2014				Media	2015		
	Anno 2013	I trim	II trim	III trim	IV trim	2014	I trim	II trim	III trim
Produzione (1)	-2,62	2,66	-0,99	-4,52	0,72	0,84	-2,87	-2,24	0,62
Ordini Totali (1), (2)	-3,28	2,13	-5,01	-5,16	-2,22	-1,44	-1,84	-4,04	0,95
Tasso di utilizzo degli impianti	60,38	63,03	59,08	58,65	59,60	61,06	59,54	63,34	60,51
Giacenze prodotti finiti (3)	-11,34	-	-9,33	-	-6,35	-10,22	-8,06	-	-9,86
Giacenze materie prime (3)	-17,40	-	-	-	-	-15,81	-	-	-
		15,63	16,00	14,06	20,63		16,13	21,31	12,68

1) dato corretto per giorni lavorativi

2) dato deflazionato

3) Saldo punti (%) fra indicazioni di eccedenza-scarso - dato grezzo

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

<b>Provincia di Pavia - Artigianato - Variazioni congiunturali</b>									
	Media	2014				Media	2015		
	Anno 2013	I trim	II trim	III trim	IV trim	2014	I trim	II trim	III trim
Produzione (1)	-0,78	2,05	-	-	0,88	0,06	-	0,54	0,56
			1,42	1,28			1,31		
Ordini Totali (1), (2)	-0,85	1,19	-	-	0,19	-0,42	-	-	1,30
			2,62	0,44			0,57	0,85	
Prezzi materie prime (1)	1,76	1,96	1,84	2,02	1,26	1,77	0,44	1,21	1,15
Prezzi prodotti finiti (1)	0,00	0,30	0,01	0,55	0,32	0,30	0,11	0,34	0,20
Ordini Interni (1) (2)	-0,84	1,22	-	-	0,22	-0,42	-	-	1,28
			2,68	0,44			0,55	0,90	
Addetti fine trimestre (3)	-0,66	-	0,64	-	-	-0,62	-	-	-
		0,11		1,96	1,04		1,77	0,46	0,73

1) dato destagionalizzato

2) dato deflazionato

3) Saldo punti (%) fra ingresso-uscita

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

## Aspettative





Le aspettative degli imprenditori industriali pavesi sulla produzione sono improntate al miglioramento: il saldo tra previsioni di aumento e diminuzione vede infatti il sopravvento degli ottimisti e si attesta all' 8,3%.

Anche sul fronte della domanda le aspettative sono in miglioramento sia per il mercato estero (+8,9%), in rafforzamento rispetto al trimestre precedente, che per la domanda interna (+5,1%), che invece nel trimestre precedente aveva visto il sopravvento dei pessimisti con un saldo negativo di oltre il 12%.

Ancora negative invece le aspettative sull'occupazione, con un saldo del -1,7%.

